

Il Carmelo di Colonia



Storia del nostro Convento

- **1. Carmelo di “Maria della Pace” in Schnurgasse (5 novembre 1637 - 4 luglio 1802)**

La Fondazione del primo Carmelo della Riforma Teresiana in Germania avvenne per opera di Isabella dello Spirito Santo (Carlotta de Urquina) e di Teresa di Gesù (Contessa Violante de Croy-Solre).

- La Regina Maria de' Medici donò al convento una Statua della Madonna, fatta con il legno della quercia miracolosa di Monte Aigu.

- 14 ottobre 1649 - Completamento del Monastero

- 18 settembre 1692 - Consacrazione della Chiesa

- 4 luglio 1802 – Soppressione del Convento sotto Napoleone

- **2. Carmelo di San Gereon (3 giugno 1850 - 20 luglio 1875)**

Nel 1850, per iniziativa di Caterina Esser, sorse un nuovo Carmelo a Colonia con monache da Liegi, nei pressi di San Gereon. Durante il “Kulturkampf” (1871-87) le monache andarono in esilio in Olanda, fondando il monastero di Echt.

- **3. Carmelo di Colonia - Lindenthal**

- 21 ottobre 1896: ritorno di alcune monache da Aachen a Colonia - Lindenthal, Dürenerstrasse.



- 14 ottobre 1933: ingresso di Edith Stein al Carmelo

- 15 aprile 1934: Edith Stein riceve l'abito del Carmelo con il nome di Teresa Benedetta della Croce.

- 21 aprile 1938: Voti perpetui di Teresa Benedetta della Croce

- 28 aprile 1942: I bombardamenti distruggono l'antico monastero di Maria della Pace e la statua miracolosa della Vergine.

- 30 ottobre 1944: Completa distruzione del Carmelo di Lindenthal e trasferimento delle monache al Carmelo di Welden n Baviera..

- **4. Ritorno alle origini**

Il cardinale Joseph Frings convince le monache a ricostruire il Monastero di Schnurgasse. Nell'autunno del 1949 le prime monache iniziano a vivere nel monastero ricostruito.

La spiritualità del Carmelo

L'Ordine della "Beatissima Vergine Maria del Monte Carmelo" prende il suo nome da luogo della sua origine, una catena montuosa nel nordovest d'Israele.

Nel XII secolo degli eremiti si stabilirono in quella regione, presso la fonte di Elia. Nel 1210 circa il Patriarca di Gerusalemme Alberto diede loro una Regola di vita. Alla metà del XIII secolo gli eremiti, in seguito al loro trasferimento in Europa, si trasformarono in un Ordine di Mendicanti: vissero in città, dedicandosi alla predicazione e alla cura delle anime e vivendo di elemosine. Sotto il Generale dell'Ordine Giovanni Soreth nel 1452 vennero ammesse all'Ordine anche delle donne, le monache. Nel XVI secolo, per opera di S. Teresa d'Avila si giunse a d una riforma totale che portò alla nascita di un ramo nuovo dell'Ordine, i Carmelitani Scalzi.



I tratti caratteristici della fondazione di S. Teresa sono:

- orazione interiore, in amicizia con Dio
- Riscoperta degli elementi eremitici
- Vita ritirata in clausura
- piccole comunità, al massimo 21 monache
- stile di vita semplice e povera.

Fonti della spiritualità carmelitana

- Il profeta Elia come Padre Spirituale (1 Re 19, 10) - la Regola del Carmelo - Il “Libro dei primi monaci” di Felipe Ribot (1370);
- Devozione alla Madonna: a lei fu consacrata la prima chiesa; da lei l'Ordine prende nome; lo Scapolare, parte dell'abito dell'Ordine, è segno esterno di tale devozione mariana.
- Le Opere di Santa Teresa d'Avila (1515 - 1582)
- Le Opere di San Giovanni della Croce (1542 -1591)
- Gli Scritti di Santa Teresa di Lisieux (1873-1897)
- Gli Scritti di Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein, 1891-1942)



La nostra vita - La nostra comunità

1. Vita in amicizia con Dio

Nella sequela di Cristo, che si ritirò in meditazione sul monte e la cui vita fu animata da una totale unione alla volontà del Padre, ci sentiamo anche noi coinvolte nella medesima relazione di Gesù con il Padre. Troviamo il senso della nostra vita in un'esistenza alla presenza di Dio e nell'amicizia con Gesù Cristo.



La preghiera può assumere diverse forme:

- la preghiera liturgica: la Liturgia delle Ore, che celebriamo con spirito di semplicità e devozione, con la Chiesa in tutto il mondo.

- l'orazione interiore, la meditazione. Due ore, una al mattino e una al pomeriggio, diventano i punti principali della giornata, dedicati alla meditazione.

L'orario quotidiano, che invita le monache alla preghiera, è un costante richiamo di "osservare giorno e notte la legge del Signore e di vegliare in preghiera", come invito alla presenza di Dio, secondo la Regola del Carmelo.

Orario quotidiano nella nostra comunità

6.00	Lodi, Ora terza
6.30	Colazione
7.00	Orazione interiore
8.00	Santa Messa
9.00-11.00	Lavoro
11.15	Ora sesta, Ora nona, esame di coscienza
11.45	Pranzo
13.00	Tempo libero
13.30	Lettura
14.30	Lavoro
16.30	Orazione interiore
17.30	Vespri
18.00	Cena
19.00	Ricreazione
19.30	Compieta
20.00	Ritiro in cella
21.00	Mattutino
22.00	Riposo

2. Vita nell'“attenzione amorosa” - Silenzio



La vita alla presenza di Dio costituisce una scuola di “attenzione amorosa” alla parola del Signore. A tal fine si rende necessaria un'atmosfera di silenzio. Il silenzio esteriore

libera dall'agitazione del cuore e invita all'incontro con Dio nel proprio intimo, nella tranquillità da ogni pensiero.

3. Vita in solitudine e comunità

Ciascuna monaca ha una propria “cella” nella quale è tenuta a rimanere quando non è impegnata in lavori altrove. E' un luogo di unione e d'incontro con Dio. Assieme a questo elemento eremitico si è anche invitati a vivere in una vera e propria comunità, affrontando le necessità che si presentano nella vita quotidiana.



4. Una vita scandita dalla preghiera, dalla lettura spirituale e dal lavoro

Le Carmelitane non si definiscono attraverso la loro attività, ma attraverso il modo con cui la svolgono: fare tutto per amore e per Cristo; compiere ogni cosa alla presenza di Dio. Ci manteniamo con:



- preparazione delle ostie per la Santa Messa
- decorazione di candele
- piccola libreria carmelitana
- archivio di Edith Stein
- accoglienza di singoli ospiti, che cercano da noi silenzio e raccoglimento

Per realizzare questo programma di vita cerchiamo di mantenere sempre l'atteggiamento di silenzio, di preghiera e di lavoro.

5. Una vita secondo i consigli evangelici

La nostra sequela di Cristo si realizza in una vita secondo i consigli evangelici di castità, povertà e obbedienza. La decisione definitiva per questa vita è preceduta da un lungo periodo di prova e di preparazione:

- 3 mesi come aspirante
- 1 anno di postulato
- 2 anni di noviziato
- 3 anni di professione semplice.



6. Tratti caratteristici del Carmelo di Colonia

- Stabile permanenza in questo monastero
- Canto Corale
- Venerazione della Regina della Pace
- Preghiera per la pace
- Santa Teresa Benedetta della Croce e dialogo giudaico-cristiano.

Attualmente la nostra comunità è composta da 21 sorelle, di età compresa fra i 32 e i 95 anni.

Per ulteriori informazioni:

Karmel Maria vom Frieden

Vor den Siebenburgen 6 – D - 50676 Köln (Germania).

Tel. 0221 / 31 16 37 Fax 0221/ 31 00 295

E-mail: kloster@karmelitinnen-koeln.de

Sito internet: www.karmelitinnen-koeln.de